Gli avvenimenti sportivi

DUPLICE VITTORIA ITALIANA AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Trionfano a Beirut Pucci e Lazzari

Il primo ha vinto i 100 m. s.l. col tempo di 57"2 (nuovo record dei Giochi), mentre il secondo s'è aggiudicato i 200 m. a rana

(Nostro servizio particolare)

BEIRUT, 13. — *Per due volte sul più alto pennone della piscina ove si svolgono le gare di nuoto dei Giochi del Mediterraneo è salito oggi il tricolore; vi è salito per merito di Pucci e Lazzari che, rispettivamente hanno conquistato i titoli dei 100 mt. stile libero e dei 200 mt. rana.*

I due nuotatori azzurri hanno vinto in maniera netta anche se hanno seguito due tattiche diverse. Pucci, infatti, ha iniziato la gara in tono minore lasciando al comando per più di una vasca e mezzo lo jugoslavo Kocmur che ha prodotto in partenza il massimo sforzo, poi ha sferrato il suo attacco vincendo di forza ed abbassando il record dei campionato a 57"2. Lo jugoslavo Kocmur, si è piazzato al secondo posto ad 1", seguito da altri due «azzurri», Perondini e Bianchi, che negli ultimi 25 metri della gara hanno scavalcato il francese Eminente.

Il record abbassato da Pucci (e che il nostro nuotatore aveva abbassato anche ieri in batteria) apparteneva al francese Jany con 58"9, tempo stabilito nei Giochi di Alessandria.

Nei 200 rana Lazzari, invece, ha preferito forzare in partenza, assumendo immediatamente il comando della gara per non più lasciarlo. L'avversario più ostico per il nostro tritone è stato lo spagnolo Alcina che ha resistito bene fino ai cento metri per poi cedere in maniera netta nel finale giungendo a ben 3" e 1/10 dall'azzurro che ha «fermato» i cronometri nell'ottimo tempo di 2'48"7. Alle spalle dei due dominatori della gara si sono classificati il greco Zacaropoulos ed il francese Lusien.

Subito dopo sono iniziate le eliminatorie dei 400 mt. stile libero maschile, nelle quali era impegnato il nostro Bianchi che, nella prima batteria, ha dovuto cedere il passo al francese Monserret vittorioso in 4'53". Bianchi si è classificato secondo, riuscendo ad entrare nella finale insieme a Jieger, vincitore della seconda batteria col notevole tempo di 4'50"8/10, Brinovec, Ghali, Boiteux, Zein e Benjemene. Il compito di Bianchi nella finale è estremamente arduo ed il pronostico indica nello jugoslavo Jieger il probabile vincitore.

Lo spagnolo Cammero ha vinto la corsa ciclistica su strada, gara alla quale gli azzurri non hanno partecipato, riservandosi per le gare su pista nelle quali dovrebbero dominare il campo.

Nella pallanuoto, l'Italia ha subito una sconfitta abbastanza netta da parte dei waterpolisti jugoslavi che hanno vinto per 4 a 1. Sempre nella pallanuoto la RAU ha battuto il Libano col clamoroso punteggio di 18 a 1. Nei tuffi dal trampolino da tre metri il nostro Lamberto Mari si è classificato terzo dietro ad Ali Mohamed Mouhib e Goossen. La prova di Mari è stata un po' una delusione, considerata la bella prestazione del nostro tuffatore nel triangolare di Roma, nel quale ha vinto in bello stile.

Nella pallavolo gli azzurri si sono imposti per 3-0 (15-13, 17-15, 15-11) alla rappresentativa della Repubblica Araba.

E' stato un incontro combattutissimo: gli italiani hanno saputo uscirne vittoriosi grazie ad un migliore affiatamento e una maggiore varietà di azioni.

Nel fioretto individuale i francesi e gli egiziani «in massa» si sono qualificati per la finale e non è difficile prevedere che un francese vinca il titolo in palio.

Da registrare, infine, la vittoria dello jugoslavo Cuk nel tiro con la carabina.

CARLO BASSI

DETTAGLIO TECNICO

NUOTO

100 MT. STILE LIBERO: FINALE: 1) PAOLO PUCCI (It.) 57"2 (nuovo record dei giochi); 2) Kocmur (Jug.) 58"2; 3) PERONDINI (It.) 58"1; 4) BIANCHI (It.) 58"5; 5) Eminente (Fr.) 59"8; 7) El Zein (RAU) 1'00"; 8) Treillet (Fr.) 1'00"3.

200 METRI RANA: FINALE: 1) ROBERTO LAZZARI (It.) 2'48"7; 2) Alcina (Sp.) 2'51"8; 3) Zakaropoulos (Gre.) 2'55"6; 4) Lusien (Fr.) 2'58"7; 5) Khabbaz (Lib.) 3'00"7.

ELIMINATORIE

400 METRI MASCHILI S.L.

PRIMA BATTERIA: 1) Montserret (Fr.) 4'53"; 2) BIANCHI (It.) 4'57"7; 3) Ahmed Zein (RAU) 5'03"; 4) Benjemene (Sp.) 5'03"1.

SECONDA BATTERIA: 1) Jeger (Jug.) 4'50"8; 2) Brinovec (Jug.) 4'51"; 3) Hanna Ghali (RAU) 4'51"3; 4) Boiteux (Fr.) 4'57"5.

Si sono qualificati per la finale: Jeger, Brinovec, Ghali, Montserret, Boiteux, BIANCHI, Zein e Benjemene.

CICLISMO

(Campionato su strada)

1) Santa Cammero (Sp.) in 1.28'51"; 2) Masquitta (Sp.) in 1.31'05"; 3) Pou (Sp.) 1.31'01"; 4) Morla (Sp.) 1.36'29"; 5) Arroy (Sp.) 1.36'31"; 6) Abou Dhab (Lib.) s.t.

PALLANUOTO

Jugoslavia-ITALIA 4-1; RAU-Libano 18-1.

TUFFI

TRAMPOLINO DI 3 METRI (classifica dopo le figure obbligatorie): 1) ALI MOHAMED MOUHIB (RAU) 181 punti; 2) Goosen (Fr.) p. 171,75; 3) LAMBERTO MARI (It.) p. 168;

TIRO CON LA CARABINA

Bersaglio a 50 metri, posizione in piedi): 1) CUK (Jugoslavia) che ha totalizzato 312 punti su 400; 2) Wahler (Francia) con p. 310.

SCHERMA

Qualificati per la finale del fioretto individuale: i francesi Dorde, Barabino, Cazaban e Guittet, gli egiziani El Achmaoui, El Husseini e Kalloubi, e il turco Sumer.

PALLAVOLO

Italia-RAU 3 a 0 (15-13, 17-15, 15-11).

Turchia-Libano 3 a 1 (15-4, 12-15, 15-1, 17-15).

PAOLO PUCCI ha conquistato la prima medaglia d'oro vincendo i 100 m. s.l.

LA RIUNIONE DI VENERDI' SERA AL «PALAZZETTO»

Il match Rinaldi-Niche si risolverà con un k.o.?

Atteso con interesse il debutto di Ernesto Miranda

Il confronto di Rinaldi con Niche, in programma come «clou» nella riunione di venerdì sera (21,15) al Palazzetto dello sport, è atteso con particolare interesse, possedendo il tedesco la freddezza ed il destro necessari per mettere negli impicci l'anziato se non si presenterà sul quadrato nelle migliori condizioni di forma e di morale. Con ciò non vogliamo dire che il tedesco rappresenti per Rinaldi il più difficile dei banchi di prova, ma è certamente un elemento da non sottovalutare, pena il rischio di trovarsi al tappeto «bruciato» dal suo fluttuante destro, come accadde, ad esempio a Plinio Scarabellin sullo stesso Palazzetto. Plinio, come ricorderete, trovò la forza di rialzarsi e finire vittorioso il combattimento. Ma è pur vero che il suo «sonno» durò otto secondi molto lunghi, otto secondi che ad un arbitro tedesco sarebbe stato facile gioco tradurre in KO.

Nei combattimenti fra pugili delle maggiori categorie si hanno spesso delle grosse sorprese, specialmente quando di fronte sono due atleti dal pugno addormentatore: e tanto Niche, come già abbiamo detto, quanto Rinaldi nel pugno hanno la dinamite. Resta da vedere quale dei due saprà meglio sfruttarla, quale dei due cioè saprà prima dell'altro portare a segno il colpo risolutore o più dell'altro evitarlo per terminare magari con una leggera supremazia ai punti.

Nel caso che il match arrivi alla fine la vittoria non dovrebbe sfuggire all'italiano il quale oltre a combattere in casa (un vantaggio questo che nei verdetti si riscontra sempre di più) è dell'avversario più veloce e più giovane e quindi più resistente.

Nel «sottoclou» si avrà il debutto romano del campione sudamericano dei pesi gallo Ernesto Miranda contro lo spagnolo Seoane. Tanto del sudamericano, quanto dello spagnolo si dice un gran bene, logico quindi che il match sia atteso con molta curiosità e con la speranza di assistere ad un confronto pregevole sul piano tecnico e spettacolare dal lato agonistico.

Pure con largo interesse è atteso il confronto tra Fortunato Manca e il francese Jean Debondant. Quello di Manca è un ottimo ruolino: nessuna sconfitta da «pro» e molte lodi per i bei combattimenti sempre disputati.

I suoi fans già lo vedono «boss» della categoria delle 147 libbre. Forse il tifo esagera le speranze dei sostenitori del pupillo di Branchini, ma indubbiamente fino ad oggi il ragazzo ha dimostrato di saperci fare abbastanza per poter aggiungere alle sue «vittime» anche il buon Debondant.

Caruso sarà di scena contro l'altro transalpino Ben Attab, un pugile che vanta molte vittorie per KO. L'incontro non appare facile per il protetto di Panaccione, ma è un incontro che si imponeva per permettere a Caruso di risalire la corrente dopo la recente sconfitta subita ad opera di Mancini. Negli incontri preliminari il «medio» romano Grillo affronterà Bianchini, mentre l'altro romano Marfut affronterà il fiorentino Bardi.

ENRICO VENTURI

FORTUNATO MANCA uno dei migliori 147 libbre

TENNIS

Sedgman e Rosewall vittoriosi al «Palazzetto»

Al Palazzetto dello sport si sono svolti ieri sera i primi incontri delle due giornate di gare valevoli per il Gran Premio d'Europa di tennis fra professionisti. Nel primo singolare in programma Sedgman ha battuto Trabert per 6-1, 6-4 mentre nel secondo Rosewall si è imposto ad Hoad per 7-5, 4-6 e 6-1.

Successivamente si è disputato l'incontro di doppio nel quale la coppia Trabert-Hoad ha battuto il duo Sedgman-Rosewall per 6-4, 6-3.

NEL DERBY DI DOMENICA

Probabile rientro di Dino Da Costa

Losi centromediano e Marcellini terzino — Immutata la Lazio — Oggi Lazio B-Reggiana B a Tor di Quinto e Roma-Ostia Mare alle Tre Fontane

Puntuale all'appuntamento torna domenica il derby capitolino. Nelle precedenti edizioni, ventinove volte ha vinto la Roma, ventidue la Lazio, mentre venti sono stati i pareggi. I giallorossi hanno segnato 98 goal, i biancoazzurri 78. La tradizione è dunque nettamente favorevole alla Roma ma le risultanze di queste prime giornate di campionato, le condizioni di forma delle due compagini, le possibilità di adattamento dei giocatori alle «idee» tattiche dei rispettivi trainers concedono alla Lazio, almeno sulla carta, la possibilità di riscattare le due brutte sconfitte subite lo scorso anno. La Lazio è in perfetta media inglese, seconda in classifica a un solo punto dalla Juventus; Rozzoni ha dimostrato nel suo esordio contro il Lanerossi di saper legare con Tozzi e i suoi due goal segnati ai vicentini testimoniano delle qualità dell'atleta.

Inoltre, Bizzarri, Prini e Mariani e Lo Buono sono in ottime condizioni di forma: e con loro, tutti gli altri, che per la buona preparazione sono in grado di correre dal primo all'ultimo minuto senza pause, *senza battute d'arresto*, e quindi di imprimere al gioco un ritmo sostenuto per buona parte dei 90'.

La Roma, invece, non attraversa un momento facile. Vuoi per gli incidenti a David e Bernardin, vuoi per la scarsa forma di alcuni giocatori, vuoi anche per alcuni errori di Foni nel varo della formazione, la squadra ha finora deluso le legittime aspettative della tifoseria. Quale migliore occasione, perciò, che questa per i giallorossi per riscattare la mediocrità di queste prime prestazioni e per rilanciarsi nella corsa alle migliori piazze? Foni certo apporterà nuove modifiche alla formazione: anzitutto (lo ha annunciato lui stesso domenica sera, negli spogliatoi del Comunale di Firenze) schiererà al centro della mediana Losi, e lancerà a terzino sinistro il giovane Marcellini. Di conseguenza il sacrificato sarà Stucchi al quale si cerca di attribuire (per l'autogoal di cui è stato autore) l'intera responsabilità della sconfitta di Firenze.

Quello di lanciare Marcellini a terzino in una partita di così grande impegno come il derby è certamente un esperimento molto rischioso, anche se il giocatore che è focoso e bravino potrà senz'altro riuscire a combinare qualcosa di buono.

Inoltre contro la Lazio, Foni dovrebbe rilanciare Da Costa, che sostituirà David. Non è neanche improbabile l'utilizzazione di Lojodice.

Bernardini, invece, dovrebbe confermare la formazione vittoriosa sul Lanerossi, che è poi la formazione tipo della Lazio. Gli incidenti a Cei (distorsione della caviglia destra), a Lo Buono (contusione all'alluce del piede destro), a Mariani (risentimento all'adduttore della coscia destra) sono apparsi meno gravi del previsto: i tre, così, potranno senz'altro essere in campo domenica, salvo, naturalmente, eventuali complicazioni.

• • •

Ieri sia i biancoazzurri che i giallorossi hanno ripreso la preparazione nei rispettivi centri d'allenamento. I laziali si sono radunati all'«Acqua Acetosa» ove agli ordini di Caciagli (a Bernardini, colpito da influenza facciamo i nostri migliori auguri di pronta guarigione) hanno praticato degli esercizi atletici, per la durata di una trentina di minuti. I giallorossi, invece, si sono ritrovati alle «Tre Fontane»: anche essi si sono limitati a degli esercizi atletici. Oggi invece, mentre i titolari laziali si alleneranno in mattinata (ore 9: sono convocati i soli undici che hanno giocato contro il Lanerossi), i romanisti giocheranno nel pomeriggio in amichevole sul terreno dell'EUR contro l'Ostia Mare. L'allenamento (inspiegabilmente ignorato dall'ufficio stampa della Roma) inizierà alle 15.30.

• • •

Oggi le riserve della Lazio riceveranno al «Tor di Quinto» i cadetti della Reggiana, per un incontro valevole per la seconda giornata del torneo riserve. Per l'incontro, che inizierà alle ore 15.30, Caciagli ha convocato i seguenti uomini: Lovati, Molino, Del Gratta, Carosi, Riccioni, Fumagalli, Visentin, Pozzan, Joan, Moroni, Recagni, Pagni, Bui, Bellagamba, Mezzetti. I primi undici dovrebbero giocare: unico dubbio Riccioni, che risente di una contusione all'osso sacro e che nel caso non potesse scendere in campo verrà sostituito da Molino, al posto del quale subentrerà Pagni.

I cadetti della Roma, invece, giocheranno a Bologna nella seguente formazione: Cudicini, Cella, Stucchi, Giuliano, Purificato, Giovannini; Compagno, Meglio, Tenente, Castellazzi, Abatini. Come riserve sono a Bologna Capelli e Caffarelli.

● Losi nel derby con la Lazio sostituirà Stucchi al centro della mediana

Colloquio Bertolaia-Brundage

● **Nel pomeriggio di ieri si sono incontrati in un albergo romano, Mr. Brundage, presidente del CIO, e l'ing. Bertolaia, ex presidente della Federazione italiana scherma. Dopo il colloquio protrattosi per oltre un'ora, l'ing. Bertolaia, avvicinato da un giornalistta, non ha voluto fare alcuna dichiarazione limitandosi a dire di aver avuto uno scambio di idee con Mr. Brundage.**

Il portiere Seveso è tornato a Catania

CATANIA, 13. — Ha fatto ritorno oggi a Catania il portiere della squadra di calcio, Seveso, il quale aveva lasciato la città martedì scorso in seguito alle manifestazioni ostili inscenate nei suoi confronti da alcuni tifosi rosso-azzurri.

Ad attenderlo alla stazione si era recata la squadra rossazzurra al completo con l'allenatore e con alcuni dirigenti. Il giocatore attorno al quale si sono stretti pure molti tifosi, è apparso molto emozionato.

Charnley-Brown il 2 dicembre

LONDRA, 13 — Il campione britannico dei pesi leggeri Dave Charnley incontrerà il 2 dicembre il detentore del titolo mondiale, l'americano Joe Brown, a Houston, Texas

IPPICA

Vittoria di Nesso nel Premio Cestio

Rispettando le previsioni della vigilia Nesso non ha avuto difficoltà ad affermarsi nel ben dotato Premio Parco Cestio che figurava al centro della riunione di galoppo di ieri pomeriggio alle Capannelle. Il rappresentante della Razza del Soldo che al suo debutto sulle piste aveva lasciato un'ottima impressione sia al pubblico che ai tecnici vincendo con assoluta facilità la sua prima prova si è ieri ripresentato altrettanto brillantemente affermandosi ancora con un largo margine sui suoi avversari.

Betting naturalmente tutto a favore di Nesso offerto a 30/100 contro il 2½ di Luino il 6 di Casta e il 10 di Albanova.

Alla partenza Nesso appariva per un primo tratto al comando poi veniva superato da Casta che in breve con un ritmo particolarmente sostenuto guadagnava un notevole vantaggio sull'avversario dietro al quale s'intravedevano Luino e Albanova nell'ordine. Casta non accennava a diminuire l'andatura ed entrava in retta d'arrivo con una ventina di metri di vantaggio su Nesso il quale però con un duro inseguimento riusciva a raggiungere la battistrada per vincere poi nettamente.

PREMIO PARCO CESTIO - Lire 750.000, metri 1600: 1) NESSO (52½ R. Andreucci); 2) Casta (49 O. Fancera); 3) Luino (55 R. Antonuzzi); 4) Albanova (51 M. Massimi). Distacchi: 4 lunghezze, 3 lunghezze, lontano. Tempo 1'41"1 5. Totalizzatore: 12, 11, 11 (33) 583.

RISULTATI DELLE ALTRE CORSE PER CAVALLI PAGANTI: DON ANTONIO (L. Bietolini), GISELLE, Cappadocia: 804, 32, 15, 12 (486): SKANEE (O. Fancera), Gardesana: 27, 15, 15, (34) 25; DISCOLO (O. Fancera), Salvinia, Biwa: 100, 33, 19, 34 (184) 139; TAHITI (O. Fancera), Olengo, Ostuni: 34, 15, 13, 32 (74) 264; FLEUR DE LYS (G. Pisa, Leon d'Oro, Harvey: 157, 36, 34, 24 (50) 433; IVANUS (M. Massimi), Valdemaro: 211, 48, 20 (745) 2364, D. A. 730635.

SOTTO INCHIESTA IL MANAGER DI PATTERSON

Cus D'Amato accusato di "cattiva condotta"

Noti esponenti della malavita hanno interferito nel match Patterson-Johansson?

NEW YORK, 13. — La Commissione di Atletica dello stato di New York ha istruito i propri avvocati di redigere un esposto legale nei confronti di Cus D'Amato (manager dell'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson) contro William Rosensohn, organizzatore dell'incontro Patterson-Johansson del 5 giugno e infine contro la società «Rosensohn Enterprises, Inc.».

Contro D'Amato, Rosensohn e la «Rosensohn Enterprises» la Commissione Atletica intende elevare accuse di «misconduct» in relazione all'organizzazione del succitato incontro Patterson-Johanson. Ad essi verrà anche chiesto di dimostrare che la revoca della loro licenza di esercizio non può aver luogo.

D'Amato è stato sospeso dall'attività di organizzatore e manager pugilistico due settimane or sono avendo egli mancato di presentarsi davanti alla Commissione per l'interrogatorio.

La Commissione atletica ha anche ordinato a tale Charley Antonucci, alias Charley Black, di astenersi da ogni attività inerente al pugilato o di assistere a qualsiasi incontro pugilistico nello stato di New York. Viene anche fatto il nome di tale Tony Salerno, nota figura della malavita di New York, il quale avrebbe avuto parte nell'organizzazione dello ormai famoso incontro per il titolo mondiale dei massimi. Contro il Salerno non vengono elevate accuse specifiche, ma la commissione si rifiuta di credere che egli sia stato spettatore innocente.

CALCIO

STATISTICHE DEL CAMPIONATO

● *Dopo tre giornate di campionato per la prima volta nessuna squadra ha vinto in trasferta e così la Juventus, che ha pareggiato a Bergamo, ha perso il primato d'essere l'unica squadra a punteggio pieno. Dal canto suo il Padova ha conquistato il suo primo successo ed a quota zero sono rimaste solo Napoli e Vicenza. La Roma ha subito la prima sconfitta del torneo così che le squadre ancora imbattute sono 5: Juventus, Bologna, Lazio, Inter ed Alessandria. Altre curiosità particolari sono date da Alessandria, Atalanta e Bari che non hanno segnato ancora fuori casa e del Napoli e Genoa che non hanno segnato in casa, mentre l'Alessandria fuori casa non ha subito reti al contrario di Bari e Sampdoria che in casa non hanno subito goal.*

● *Gli attaccanti hanno segnato 22 reti come nella seconda giornata il che porta il totale delle reti segnate a 95. Con le 6 reti segnate domenica gli stranieri portano il loro totale a 23. In trasferta sono stati marcati solo 7 goal (totale 38), nel primo tempo sono state segnate più reti che nella ripresa 13 contro 9 il che porta il totale delle reti segnate nei primi 45 minuti a 47.*

● *Altre curiosità in merito alle marcature. Sono state messe a segno due doppiette ad opera di Grattoni e Rozzoni il che porta a 9 le doppiette realizzate. La prima rete della giornata è stata realizzata da Pascutti e Monfredini al 5 minuto, l'ultima da Del Vecchio ad un minuto dalla fine.*

● *Nella giornata è stato concesso un solo rigore non decisivo sbagliato da Loiacono il che porta il totale dei rigori a 10, quattro dei quali decisivi. Ne sono stati segnati 5 (decisivi 3), ne sono stati sbagliati 5 (decisivi uno).*

● *Una sola autorete, autore il romanista Stucchi, il che porta il totale a tre, mentre fermo resta il totale degli espulsi: due.*

● *Per la prima volta sono scesi in campo altri 12 giuocatori due soli dei quali erano esordienti in campionato: lo spallino Cecchi ed il romanista Manfredini, un oriundo. I totali sono pertanto di 242 giuocatori utilizzati (31 stranieri). I debuttanti sono così 31 dei quali tre stranieri.*

● *L'Inter ha perso il privilegio d'essere l'unica squadra a non aver mutato formazione. La classifica per giuocatori utilizzati è pertanto la seguente: 12 giuocatori Alessandria (3 debuttanti), Inter (1), Atalanta (1), Juventus, Fiorentina (3), Lazio, Sampdoria, Bari (2), Genoa (3), Spal (7); 14. Bologna (1); 15. Vicenza (2), Roma (1), Milan, Napoli (1); 16. Padova (1), Palermo (6).*

● *In trasferta sono stati conquistati solo tre punti ad opera di Bologna, Juventus ed Inter, quest'ultima ha costretto la Sampdoria a cedere il suo primo punto casalingo. La classifica per punti conquistati in trasferta è la seguente: Bologna e Juventus 3; Fiorentina, Spal, Genoa, Milan, Lazio, Inter 2; Alessandria, Atalanta Roma e Palermo 1. La classifica per punti persi in casa è la seguente: Napoli 4; Genoa, Padova, Udinese, Vicenza, Alessandria, Atalanta 2; Bari, Bologna, Inter, Milan, Roma e Sampdoria 1.*

● *Tre nuovi arbitri sono stati chiamati a dirigere le partite della quarta giornata il che porta a 26 i direttori di gara impiegati. I gettoni di presenza sono così distribuiti: 3 partite Rigato e Bonetto (1 rigore); 2 partite Leita (1 rig.) Campanati (1 espulsione), Famulari (1 r.), Liverani, Morriconi, Marchese (2 r.). 1 partita Caputo, Lo Bello, Mori, Babini, Gambarotta, Annoscia, Genel, Jonni, Righi, Ferrari, Grignani, Orlandini, Rebuffo (1 r.), De Marchi (1 r.), Adami (1 r.), De Magistris (1 r.), De Robbio 1 r.), Cariani (1 r.).*

Sport FLASH

● **A Cagliari in vista della Olimpiade di Roma, è stato istituito un centro di allenamento per i cavalli che parteciperanno alle competizioni del pentathlon moderno. Essi verranno poi riuniti, ad aprile, a Roma ove subiranno una severa selezione. Gli esemplari di un livello medio, prescelti per la gara, saranno assegnati a sorte agli atleti. Come sede di allenamento, è stata prescelta la zona del Poetto, ove è stata preparata una scuderia con un vasto recinto, dinanzi all'ospedale. I cavalli vengono allenati ogni mattina da cavalieri appartenenti all'arma dei carabinieri, sotto la guida dello olimpionico col. Chirico.**

● **La casa automobilistica «Stanguellini» ha terminato la messa a punto di una macchina da record denominata «Nibbio» con la quale Campanella e Poggio tenteranno di battere alcuni primati mondiali per la classe 350 cmc.**

● **Sono giunti a San Paolo del Brasile i pugili italiani Paolo Mellis e Gianni Zuddas che hanno in programma una serie di incontri con noti pugili brasiliani.**

Continuazioni dalla 1ª pagina

D. C.

mente un milione di voti. In queste condizioni — aggiunge l'agenzia *Italia* — i due tronconi di *Iniziativa* possono assicurarsi la maggioranza e la minoranza del Consiglio nazionale d.c., presentando a Firenze due liste divise. I fanfaniani, cioè, propongono ai dorotei di tagliar fuori tutto il centro-destra e la destra del partito dal Consiglio nazionale: cosa che è dubbio che i dorotei (o almeno tutti i dorotei) possano accettare, in quanto in tal modo rischierebbero di ridare in pratica a Fanfani il controllo del partito; e che certamente non accetterebbero i notabili e le destre.

Dice ancora la nota: «Le forze di centro-sinistra risultano tra loro più omogenee di quanto non lo siano quelle di centro-destra. In altri termini, intese che dal centro, o almeno da un certo centro, si spingano fino a *Rinnovamento*, per non parlare della *Base*, appaiono nell'ordine delle cose possibili, mentre poco credito trova l'ipotesi di un cartello delle destre che riesca a trascinare una parte del centro nella formazione di una nuova maggioranza». E qui torna l'interrogativo: si vuol giungere veramente a una chiarificazione in seno alla DC? Ci si accontenterebbe di una condanna politico-morale di qualche uomo della destra, di qualche franco tiratore, per poi accettare una nuova maggioranza trasformista basata su una sostanziale riunificazione della vecchia *Iniziativa democratica?* Oppure si vuol giungere ad una reale affermazione politica delle tendenze democratico-popolari che operano nella DC? E' qui il nodo della vicenda che il partito democristiano, e tutta la vita politica italiana, stanno attraversando in questi giorni.

Si è concluso un altro congresso: quello di Catanzaro. Il risultato è stato di estrema polverizzazione: quattro fanfaniani, un doroteo, tre bonomiani (di cui — pare — un filofanfaniano), tre scelbiani, tre andreottiani e uno che viene definito di A.C. e che ha dichiarato... che a Firenze si asterrà.

A Campobasso i dorotei eletti sono stati otto, quattro i delegati dei fanfaniani, di *Rinnovamento* e della *Base*. All'infuori dei congressi, interessante l'odg approvato dai giovani dc dell'Alto Adige perchè afferma «la necessità di una netta chiusura a destra onde salvaguardare la funzione autonoma, antifascista e popolare di una DC, partito di cattolici nato dalla Resistenza».

Non meno interessanti le discussioni iniziate ieri sera al gruppo dei deputati dc sulla politica estera del governo alla presenza dell'on. Segni. Tutti i deputati intervenuti hanno sollecitato il governo a contribuire fattivamente all'azione internazionale in corso, intesa a instaurare nel mondo rapporti pacifici fra tutte le potenze e a realizzare l'auspicato piano di disarmo. Il dibattito proseguirà venerdì.

La giornata di ieri ha registrato due riunioni di organizzazioni cattoliche: la Giunta centrale dell'A.C. e la Conferenza episcopale.

La Giunta dell'Azione Cattolica ha approvato un lungo documento nel quale si denuncia «il crescente diffondersi di una concezione edonistica della vita; la persistente predicazione di idee materialistiche e laiciste; l'indifferentismo religioso e morale di molti ambienti; i sempre più frequenti e gravi episodi di malcostume: il permanere, in alcuni settori, di condizioni sociali negative». Trascurando completamente ogni critica all'attuale struttura sociale, la Giunta di A.C. se la prende con la stampa, con gli spettacoli, con la letteratura, e afferma che non bisogna «usare indulgenza». Infine la Giunta si rivolge ai «cattolici che operano nel settore politico, ove è più difficile conservare quello spirito di viva e sincera carità, per l'indole stessa delle materie che ne sono l'oggetto» e li invita a volersi bene, a unirsi, e non litigare.

Quanto alla Conferenza episcopale, essa ha iniziato ieri i suoi lavori alla *Domus Mariae*. La presiede il cardinale Siri. Il quale, *in una serie di* «Istruzioni al clero» che sono state rese pubbliche, denuncia i seguenti «errori correnti in Italia in pubblicazioni di carattere letterario, politico e sociale»: la concezione secondo cui il cristianesimo avrebbe lo scopo ultimo di creare maggiori agi agli uomini in questo mondo (il suo scopo, invece, è eterno); la concezione secondo cui la Chiesa non dovrebbe occuparsi di dottrine e questioni politiche e sociali; l'accettazione di alcuni principi marxisti; la prevalenza dell'autocontrollo sulla disciplina; la democratizzazione della Chiesa: la riforma della liturgia con l'abolizione del latino. Infine il cardinale preannuncia un'altra prossima «rassegna di contaminazioni teoriche e pratiche della dottrina cattolica».

SCUOLA

stinato in origine a piccoli negozi, o a magazzini.

Le «aule» si aprono in parte su uno spiazzo, in parte su quella specie di corridoio che una delle nostre foto mette in così squallido risalto. Ovunque giacciono rifiuti, vetri rotti, calcinacci, spazzatura e perfino escrementi umani. Le «aule» sono così piccole che i banchi normali non vi possono entrare. Perciò è stato deciso di farne costruire di «speciali», in miniatura. E, nella attesa, la «scuola» resta chiusa.

All'inizio dell'anno scolastico, gli iscritti erano seicento. Poi molti genitori si sono stancati, e hanno ritirato duecento iscrizioni. E' stata una vera bazza per i più vicini istituti confessionali, che hanno subito aperto i cancelli ai «senza-scuola» del Portonaccio. Naturalmente, guadagnandoci sopra.

Il dilemma che ora si pone davanti a tutte le famiglie di Portonaccio (un quartiere che ospita dieci o dodicimila abitanti) è drammatico: o accettare che i propri figli studino tre sole ore al giorno, con turni tali da provocare gravi disagi ai bambini e alle mamme (ore 8-11; 11-14; 14-17), in aule che non sono aule, in una scuola che non è una scuola, in un ambiente sporco e in locali antigienici, per insufficiente cubatura, senza nemmeno un cortiletto per la ricreazione, oppure affrontare il trasferimento in massa in altri quartieri.

C'è una terza soluzione: chiedere per l'anno in corso un servizio di pullman pagati dal comune per il trasporto dei 400 alunni in scuole vere, anche se lontane, e la costruzione — con inizio immediato dei lavori — di una scuola degna di una società civile. Questa è la soluzione proposta ieri mattina, nel corso di un affollato comizio, al quale hanno partecipato (ecco l'elemento positivo e confortante in questa storia così negativa) non solo numerose mamme, ma ancor più numerosi alunni.

E' un «caso limite» quello della «scuola fantasma» di Portonaccio? E' difficile dirlo. Forse ce ne sono di peggio. Ad ogni modo esso è il sintomo di una situazione intollerabile, più volte, e non solo da noi, denunciata, ma non risolta. Proprio ieri mattina, un giornale moderato come il «Messaggero» riferiva altri gravi episodi: «Nella scuola "U. Bartolomei" ogni giorno dieci classi sono "volanti", debbono cioè trascorrere l'intera mattinata nei corridoi, nei sotterranei, nei bagni, nella palestra, ovunque, meno che in aula. Si pensi ai bambini di seisette anni costretti a stare per oltre quattro ore sempre in piedi, in ambienti freddi, ventilati, umidi, trascinandosi dietro le cartelle».

«Alla "Don Bosco" in piazza Monte Baldo — scrive ancora il Messaggero — 34 bambini sono costretti a frequentare le lezioni in uno scantinato, dai muri coperti di larghe chiazze di umido, con due piccole finestre a livello dei marciapiedi: una cantina fino a poco tempo fa adibita a deposito di banchi».

Dobbiamo citare le cifre?: tremila e più aule mancano a Roma per fronteggiare lo sviluppo della popolazione; 212 mila sono i cittadini privi di licenza elementare nel solo comune di Roma; in tutta Italia, 38 alunni su cento non arrivano fino alla quinta elementare! Per la istruzione pubblica (pro capite) l'Italia spende meno non solo dell'URSS e degli Stati Uniti, ma perfino dell'Argentina, dell'Irlanda e del minuscolo Panama!

Dalla rivolta dei fisici, al comizio dei bambini di Portonaccio; dallo scandalo dei libri di testo infarciti di insulsaggini, di falsificazioni e di infamie razziste, alla vergogna di scuole che esistono solo sulla carta. Ecco i termini più acuti di un problema tornato oggi clamorosamente — anche in sede politica — sulla ribalta della vita nazionale.

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana:
— IL NAPOLI DOPO IL DILUVIO di Aldo Bardelli.
— MOCCHETTI NON DORME A CAUSA DEI BLOCCHI di Giordano Goggioli.
— LA MACCHINA RIVELA CAMPIONI di Martin.
— L'INGHILTERRA FA IL CATENACCIO di Peter Fawcett.
— AL «FILADELFIA» IL TORINO DI PRIMA di Cesare Cauda.
Su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì:
— LOUISON BOBET GAMBE STANCHE LINGUA LUNGA di M. O.
Inoltre: Guerra, Magni, Ronchini, Pinela De Grandi rispondono al VECCHIO CAMPIONE.
— COPPI HA PIANTO SUL PRATO DEL «VIGO» di Mario Fossati.
— L'AMERICA DI DUILIO LOI di Mario Minini.
Inoltre:
Una nuova puntata della «STORIA ILLUSTRATA DEL CICLISMO ITALIANO», la più completa rassegna che sia mai stata pubblicata, nella quale potrete trovare fatti e fotografie inediti
LO SPORT SOVIETICO NEL L'ERA DEL LUNIK: «DONNE MOLTE DONNE». L'ultimo capitolo della grande inchiesta svolta da Raymond Meyer, il primo giornalista occidentale, che abbia studiato a fondo i segreti dello sport russo.
Leggete su
IL CAMPIONE
i grandi servizi dell'attualità della domenica:
Il campionato di calcio - la Parigi Tours - il meeting d'atletica - il campionato di pallacanestro raccontati e illustrati dalle foto più belle
IL CAMPIONE
è il settimanale che vi offre ad ogni numero qualche cosa di nuovo
Solo su
IL CAMPIONE
le inchieste più belle e più complete, le storie più interessanti il fotoromanzo dello sportivo: «LO STILETTO CINESE» con Antonio Maspes: leggetelo, vi istruirà divertendovi.